ANNO XXXIII — Martedì, 16 novembre 1880 — N. 318

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma	L. 5 —	L. 10 —	L. 20 —
Provincie del Regno	» 9 —	» 17 —	» 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 14 —	» 26 —	» 50 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
America Meridionale	» 20 —	» 38 —	» 72 —
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 25 —	» 48 —	» 92 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Costano inoltre centesimi 50 per la provincia.
Un foglio arretrato centesimi 10. — Per Roma 15.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. — A Londra, Daldy Davies by Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui era unito uno di questi due.

Roma, 15 novembre

BOLLETTINO POLITICO

La guerra contro agli israeliti in Prussia è entrata in una fase assai curiosa e che ci sorprende. Alla lotta contro i cattolici succede ora la lotta contro agli ebrei. La prima si faceva in nome della civiltà; la seconda si fa in nome della nazionalità. Vi è però qualche differenza tra l'una e l'altra: imperocchè l'opposizione contro ai cattolici era diretta dal governo, mentre l'opposizione contro agli ebrei non è ancora divisa dal governo, quantunque già si vedrà d'interessarvelo. Al principe di Bismarck è stata presentata una petizione, firmata da quattro o cinque ufficiali superiori in ritiro, da un generale dell'esercito, da un membro della Camera del Signori, da parecchi partigiani zelanti di Riccardo Wagner e dal cognato stesso del cancelliere di ferro, il quale porta il nome di *Tiedebiatt*, invocando dal cancelliere una risposta pronta e recisamente negativa, chiama scandalosa, mentre i deputati israeliti che vogliono tutte le libertà per sè, non hanno che disprezzo per la libertà altrui. Che vuole? Questo giornale è l'urgano ufficioso del principe di Bismarck.

Informeremo i nostri lettori di questo singolare e inaspettato incidente. Notiamo frattanto che i cattolici si adoperano d'intorno al Menter di Berlino, che schiaffeggiò uno dei due professori di Berlino, riceve da ogni parte lusinghiere testimonianze di simpatia, e un signore polacco gli scrive persino da Posen offrendogli come pegno in quanti duelli potesse incontrare, d'altra parte la *Germania* pubblica vari documenti, dai quali risulterebbe che il signor Kantorovicz (che tale è il nome dello israelita) avrebbe commesso parecchie contravvenzioni nell'esercizio della sua professione di distillatore e sarebbe perciò stato escluso dalle Esposizioni di Vienna e di Filadelfia e condannato anche due o tre volte dai tribunali. I cattolici, se non per odio verso gli israeliti, quantunque questo sentimento possa anche aver entrato a determinare il loro atteggiamento, almeno nel proprio interesse tentano con ogni mezzo d'incarbire la lotta a di accrescere l'agitazione anti-semitica, perchè sperano distogliere così la nazione ed il Parlamento ed il Governo dal ritornare a quei tentativi di pace, che procedono pandone altrimenti l'attenzione. Comunque sia, diremo anche noi, andando più in là del *Tageblatt*, che argomento di scandalo per tutta l'Europa civile non sono soltanto la petizione e l'appello ai sottoscrittori, ma il fatto stesso di un'agitazione simile, che giunge fino ai confini del fanatismo e dell'odio più selvaggio. Noi speriamo, suggiungono essi, risvegliare così nell'anima del nostro popolo le sue nobili passioni contro alle sue proprie debolezze e contro alle cattive inclinazioni che anche di esso hanno fatto un adoratore del vitello d'oro e del successo. Anzi, da questa agitazione nazionale speriamo un rafforzamento compiuto del genio tedesco in tutte le forme della vita politica e sociale, della letteratura e delle arti. »

La Germania ci si presenta in questo dormente come la negazione, non solo della libertà e tolleranza religiosa, ma della coscienza e della ragione umana. Anche il Consiglio comunale di Berlino si è occupato, non sappiamo perchè nè a quale titolo, della presente agitazione antisemitica e della querela di due professori berlinesi contro un israelita che si vanta di averne schiaffeggiato uno sopra la pubblica via. Ma il Consiglio comunale si è affrettato a protestare partito in favore dell'israelita. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pone in rilievo questa premura e la biasima. Che cosa vuol dir ciò? Questo giornale è l'organo ufficioso del principe di Bismarck. Vorrebbe adunque il cancelliere promuovere il movimento antisemitico e forse pigliarne anche la direzione? Speriamo noi alla nostra volta che ciò non avvenga. Ne sarebbe troppo meschina e ripugnante la parte del principe di Bismarck.

Informeremo i nostri lettori di questo singolare e inaspettato incidente. Notiamo frattanto che i cattolici si adoperano d'intorno al Menter di Berlino, che schiaffeggiò uno dei due professori di Berlino, riceve da ogni parte lusinghiere testimonianze di simpatia, e un signore polacco gli scrive persino da Posen offrendogli come pegno in quanti duelli potesse incontrare, d'altra parte la *Germania* pubblica vari documenti, dai quali risulterebbe che il signor Kantorovicz (che tale è il nome dello israelita) avrebbe commesso parecchie contravvenzioni nell'esercizio della sua professione di distillatore e sarebbe perciò stato escluso dalle Esposizioni di Vienna e di Filadelfia e condannato anche due o tre volte dai tribunali. I cattolici, se non per odio verso gli israeliti, quantunque questo sentimento possa anche aver entrato a determinare il loro atteggiamento, almeno nel proprio interesse tentano con ogni mezzo d'inacerbire la lotta a di accrescere l'agitazione anti-semitica, perchè sperano distogliere così la nazione ed il Parlamento ed il Governo dal ritornare a quei tentativi di pace, che procedono pandone altrimenti l'attenzione. Comunque sia, diremo anche noi, andando più in là del *Tageblatt*, che argomento di scandalo per tutta l'Europa civile non sono soltanto la petizione e l'appello ai sottoscrittori, ma il fatto stesso di un'agitazione simile, che giunge fino ai confini del fanatismo e dell'odio più selvaggio. Noi speriamo, suggiungono essi, risvegliare così nell'anima del nostro popolo le sue nobili passioni contro alle sue proprie debolezze e contro alle cattive inclinazioni che anche di esso hanno fatto un adoratore del vitello d'oro e del successo. Anzi, da questa agitazione nazionale speriamo un rafforzamento compiuto del genio tedesco in tutte le forme della vita politica e sociale, della letteratura e delle arti. »

La Germania ci si presenta in questo dormente come la negazione, non

---

L'INCASSO METALLICO
delle Banche e della nazione

A un'obbiezione nostra che l'incasso metallico del paese sarebbe scarso, quando fosse sparito il cambio ai legalizzi, secondo il disegno ministeriale, e che bisogna rinforzarlo, il *Diritto* ha cortesemente risposto, riconoscendo la gravezza dell'appunto, ma assicurando che il ministro vi aveva pensato profondamente. Non ne dubitiamo, perchè trattandosi di cosa essenziale, il pensarvi un a fondo era od è un obbligo di chi ha concepito l'arditissimo disegno d'avventurare il paese per via così ignota e difficile, all'infuori anche dell'abolizione della tassa sulla macinazione dei cereali. Il che si nota, non già a rimprovero, badisi bene; ma per fissare sempre più l'attenzione del paese sulla gravezza di cotali problemi economici, che richiedono, ad essere risolti degnamente, attitudini poleni, attenzione generale e profonda quiete. Anzi il *Diritto* ci anticipa qualche dato di questi considerazioni del ministro in' se a provare la sufficienza dell'incasso metallico. E primieramente ammiro quello delle Banche di emissione, che a noi pare scarso, assolutamente scarso, quando si consideri con l'incasso della altre Banche di emissione d'Europa. Mentre noi assaporavamo per 10 anni i frutti amari del corso forzoso, la tecnica bancaria ha progredito negli altri Stati più ricchi. E chi che noi abbiamo perduto di vista, ci che ci bisogna ricollocarci nella mediocre. È vero, come dicevamo in un nostro ultimo articolo, rifare la nostra educazione bancaria, perchè il corso forzoso ci ha fatto prendere tanti indirizzi storti e ci lascia in grande arretrato di idee sane. Ora l'esperienza di quest'ultimo ventennio attesta che le Banche di emissione, per entrate o per connutudine, hanno abbandonate la teoria di triplicare l'incasso metallico coi biglietti di Banca. Procedono con maggior cautela per più ragioni, che richiederebbero un'analisi, il quale vorremmo che qualche valente cultore di studi economici si affrettasse a dare all'Italia. Ma una di queste ragioni è che tutti i mercati, per la velocità delle comunicazioni, si sono fatti più sensibili ad ogni vicenda monetaria e più solidali fra loro; di guisa che gli incassi relativamente sottili che bastavano una volta alle Banche di emissione, non bastano più nel presente. Ora lo nostre Banche di emissione, considerate da questo aspetto, appartengono ad un periodo, già superato nella tecnica bancaria. Oggidì in tutti gli scritti più competenti e in tutti gli uomini di Stato è generale la persuasione che bisogna accrescere la riserva metallica nelle Banche di emissione a nel paese e accrescerla colf'oro, che è la moneta internazionale per eccellenza, la quale determina colla sua scarsezza la crisi monetaria e colle crisi monetarie gli altri guai maggiori.

E colla riserva metallica forte, in questi ultimi tempi è provata sempre più un'altra dottrina, che ciò, il portafoglio non sia una malleveria sufficiente e che occorra, per la solidità, una circolazione cartacea, una serie di più validi controvalori. Ma di ciò ragioneremo un altro giorno, non volendo ora sviarci dal punto principale delle nostre indagini. Ora, se noi passi ove sovrabbondano le riserve metalliche presso i particolari, e che sono i grandi mercati di vurgbe d'oro e d'argento, si sente il bisogno, per sottrarsi alle crisi e per temperarne l'acerbità, di larghe riserve nelle Banche di emissione, quanto non sarà ciò più necessario in Italia, ove 16 anni di corso forzoso hanno esaurito tutte le risorse? Ma qui il *Diritto* mostra di fare assegnamento su cotali giacenze, che si trovano presso i privati in Italia, e che la fine del corso forzoso muoverebbe dal loro letargo. Ci sia lecito dubitarne per più ragioni. La scarsezza, anzi la quasi assoluta deficienza di riserve metalliche accolte, si fa chiara per diversi indizi. Primieramente non è ritratta a trarla fuori alla luce neppure la parziale convalidazione dei patti in oro, consentita nella legge del 1874; la quale, a questo riguardo, dopo poco effetto appunto pel predominio assoluto della carta e per la pigrizia delle converti metalliche. Inoltre, si sa che non solo nei centri minori i negozianti, pel guadagno del cambio, preferiscono a trovare poche centinaia o migliaia di lire in metallo sonante, ma ciò avviene anche, e non infrequentemente, nei centri maggiori. La grande parte di ciò che di metallo colpito le due maggiori industrie nostre per la esportazione, le perdite continue che ha cagionate, vogliamo alludere alla seta e alla materia mercantile, hanno certamente contribuito a diminuire e a stremare le giacenze metalliche. I nostri setaioli, nei tempi felici, avevano i loro conti correnti in oro nei banchi francesi, i nostri armatori, esperti nei negozi di cambio, ne avevano spesso a trovare poche centinaia o migliaia di lire in metallo sonante, ma ciò avviene anche, e non infrequentemente, nei centri maggiori. La grande parte di ciò che di metallo colpito le due maggiori industrie nostre per la esportazione, le perdite continue che ha cagionate, vogliamo alludere alla seta e alla materia mercantile, hanno certamente contribuito a diminuire e a stremare le giacenze metalliche. I nostri setaioli, nei tempi felici, avevano i loro conti correnti in oro nei banchi francesi, i nostri armatori, esperti nei negozi di cambio, ne avevano spesso a ottimo confratello, il *Diritto*, a volerla meditare.

Sollo l'aspetto modesto cela un punto essenziale; ed è cotalo bisognerebbe rinforzare nel disegno ministeriale la riserva metallica, di cui si dolorebbe il paese. E poichè siamo in questo argomento, vorremmo conoscere cotesta tanto le proporzioni del diverso metallo di cui le riserve delle Banche di emissione si compongono e la qualità dei pezzi. Non è indifferente che vi sieno più o meno marenghi, più o meno pezzi d'oro da dieci lire in su. Lo Banche di emissione à vero che hanno venduto ora in questi ultimi tempi; per esempio, la Banca Nazionale toscana ! Non facciamo la quistione di lana caprina nessuno; tanto più che ciò accrebbe avvunto quando il progetto che prepara l'abolizione del corso forzoso era ancora nella mente del Nume. Domandiamo ciò perchè se sul serio si vuol pensare a cerare dal corso forzoso per non ricascarvi alle prime difficoltà interne od estere, è sopo che le Banche, il Tesoro, e a poco a poco i privati siano provvisti di molto oro. In ciò è il punto essenziale delle ricerche e delle difficoltà, che convieno affrontare intrepidamente.

Associazione costituzionale di Milano

La *Perseveranza* ci riassume le discussioni dell'Associazione costituzionale di Milano, nella tornata di sabato sera, sotto la presidenza dell'on. Emilio Visconti-Venosta. Ecn all'ordine del giorno l'esame della attuali condizioni del paese:

Gatta espose i motivi pei quali si ottenne opportuno di porta la discussione sulle condizioni presenti del paese.

Accennò agli ultimi avvenimenti a cui assistemmo in Milano. Si discusse, egli disse, non consiglio nuovo, di nuovo forma di governo, come se la monarchia fosse tramontata, la repubblica moderata fosse in sul nascere, e si trattasse già di trasformare la costituzione. Ma quasi una spesta intemperanze sovrorivre non fossero per sè solo enormi, c'è stato qualche cosa di più enorme ancora: la condotta del governo (Bravissimo).

Ora la città ritornò nella abituale sua tranquillità e si risalirano meglio i disagi del sul seno dei radicali; tuttavia dobbiamo riconoscere pel governo che ci ugeverna (Benissimo).

Parecchie volte il nostro Consiglio municipale ha dovuto protestare contro le economici disposizioni giudiziarie, dacchè, nei moderati, per i primi, protestammo contro i tre trasloni dell'on. Pirotti in questo hanno perduto di luogo al maligno cospetto che fossero dettati da motivi politici (Benissimo).

Approva l'indirizzo, e crede si potrebbe aggiungere in esso la protesta accennata dallo Zanobi.

Parecchi altri sosi parlarono intorno ad alcuni punti dell'indirizzo, e quindi il medesimo fu approvato all'*unanimità*.

L'adunanza poi votò la proposta di nominare una Commissione che studi e riferisca sui progetti d'abolizione del corso forzoso, deferendo alla presidenza la nomina dei membri.

Dopo ciò, la seduta fu tolta.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA. — Nei circoli diplomatici vicnnesi si crede che i rapporti fra il principe Bismarck ed il principe Hohenlohe non sono troppo cordiali come sembra. Si crede notato che i cugini fratelli della famiglia Hohenlohe, l'ambasciatore tedesco a Parigi, il duca di Ratibor, il cardinale, ed il marcesciallo di Corte a Vienna, sono

---

APPENDICE

UN DRAMMA DELLA VITA ROMANA

(Clelia)

di Gustavo Carlo Ch'll.

(Proprietà letteraria riservata)

Più tardi, quando fu solo, Ercole provò delle sconforti. In realtà, non aveva il minimo indizio che la famiglia gli corrispondesse. Agli occhi di giovine agitato, forse il fantasma della differenza di condizione, che doveva creare necessariamente un ostacolo ad un progetto formale di matrimonio. Mariotta Bracciolini aveva una dote di cinquantamila lire; lui, Ercole, uno stipendio di cinquecento mensile. Per ammettere, che i Bracciolini concedessero la loro figliuola ad uno spiantato così, bisognava ritenere che essi fossero ingenuti.

Quella sera il giovane si trovò allora solita sul ponte S. Angelo; ma senza saperci quasi spiegare come avesse potuto giungere fin là. Aveva deciso di non andare dai Bracciolini; non se ne sentiva il coraggio. Al fiume corre a lenire alcun sollievo. Ma, quel volere un'occhiata più strana, più fantastica del solito; poi, prostrato, riflette i propri passi.

Ebbene, in casa, ed occupò tutta la sera nello scrivere una lunga lettera di confessioni e di sfoghi alla madre. Egli s'intertrompeva ad intervalli; piangeva, sè più, nè meno, e le lagrime gli offuscavano la vista.

XXX.

In casa Bracciolini, Valeri trovavasi impegnato in un misterioso confabolamento coi due vecchi. Egli aveva già previsto che il giovane non si sarebbe presentato, e narrava la scena avuta con lui.

Ebbene, i Bracciolini non ascoltavano niente di nuovo. Sapevano che il giovane lombardo era innamorato della loro figlia, e che la loro figlia era innamorata del giovine lombardo. Tutto ciò rispondeva egregiamente ai loro desiderii ed ai loro progetti.

Toto era incantato; egli non aveva mai visto amori più onesti, più ingenui; Emma, dal canto suo, provava pel giovine, tenerezze di madre.

I tre amici godevano in comune di una vittoria riportata in comune.

Infine, era proprio così: c'era stata per loro una vera congiura per unire due giovani, una rete tesa per farli cadere.

Il solo Toto aveva più volte messo tutto in pericolo: egli era troppo pieno d'indugi, di arti lunghe e coperte. Aveva fantasticato una parte di padre nobile in una commedia morale, un colpo di scena in cui egli avrebbe scoperto i giovani, avvertendoli che si volevano un bene dall'anima, usando le loro destre e benedicendoli. Emma e Valeri, interferano invece, che lo cose procedessero in modo meno teatrale: i due giovani dovevano porsi d'accordo da se stessi. Una scena di dignità borghese agiva nella meglio delle scrittore, eziandio il formalismo di una domanda spontanea da parte di Ercole. Del resto, a ciò si veniva rapidamente e necessariamente; anzi Toto erasi potuto indurre a moderarsi perchè era costretto ad ammettere egli stesso.

Ma l'antico scultore rimaneva impenitenzissimo; attraverso le delicatezze dell'amore d'Ercole, si rivelavano le ochie insufficienze provvisorii. No, egli non sarebbe stato mai capace di risolversi, se qualcuno non gli dava un spinta. Valeri ora stato costretto a prendere sopra di sè la cosa, e la scelta fatta al giovine era stata una conseguenza di quell'ultimo accordo.

Anche la gioiosa dell'intervene era stata accomodata in antisipazione, inutile semplicemente. Quando il meccanico avera posto in campo le speranze positive di un'eredità dello zio Mecrino; e nella peggiore ipotesi, la dicurezza che il giovane avova di una carriera certa, i Bracciolini non avevano parmesso discussioni. Sapevano che il giovane sarebbe stato un modello di marito; ciò bastava. Toto aveva preso il partito di tacere, e sapeva il benessere della famiglia che si voleva creare.

Adesso apostavano che Ercole facesse la sua domanda; e Valeri era convinto d'essere lui stesso il mandatario.

Invece cominciavano a passare le giornate, senza più notizie di Ercole. Egli erasi reso irreperibile, era fuggito. Valeri ne era fuori del gangheri: infine poi la balordaggine del provinciale diventava eccessiva e la sua condotta inconcepibile. Il meccanico capiva di avere sbagliato strada coll'abbandonare il giovine a se stesso; ma ora non era più tempo di cambiare sistema in faccia ad un contegno che offendeva.

Roma partaggiava un po' per le ferrore del meccanico scornato; ma Toto, questa volta, resistevu loro vigorosamente. Non la capivano? Ercole aveva pensato al suo meschino stipendio ed alla dote di Mariotta. Egli si ritirava, seguendo l'impulso di una delicatezza forse spinta all'eccesso, ma che lo nobilitava e lo rendeva mille volte più simpatico.

D'altra parte, Mariotta era caduta in uno stupore pieno d'ansie, di gelosie sordo. Non le si diceva perchè partisse un altro giorno, non volendo ora sviarci dal punto principale delle nostre indagini. Ora, se noi passi ove sovrabbondano le riserve metalliche presso i particolari, e che sono i grandi mercati di vurgbe d'oro e d'argento, si sente il bisogno, per sottrarsi alle crisi e per temperarne l'acerbità, di larghe riserve nelle Banche di emissione, quanto non sarà ciò più necessario in Italia, ove 16 anni di corso forzoso hanno esaurito tutte le risorse? Ma qui il *Diritto* mostra di fare assegnamento su cotali giacenze, che si trovano presso i privati in Italia, e che la fine del corso forzoso muoverebbe dal loro letargo. Ci sia lecito dubitarne per più ragioni. La scarsezza, anzi la quasi assoluta deficienza di riserve metalliche accolte, si fa chiara per diversi indizi. Primieramente non è ritratta a trarla fuori alla luce neppure la parziale convalidazione dei patti in oro, consentita nella legge del 1874; la quale, a questo riguardo, dopo poco effetto appunto pel predominio assoluto della carta e per la pigrizia delle converti metalliche. Inoltre, si sa che non solo nei centri minori i negozianti, pel guadagno del cambio, preferiscono a trovare poche centinaia o migliaia di lire in metallo sonante, ma ciò avviene anche, e non infrequentemente, nei centri maggiori. La grande parte di ciò che di metallo colpito le due maggiori industrie nostre per la esportazione, le perdite continue che ha cagionate, vogliamo alludere alla seta e alla materia mercantile, hanno certamente contribuito a diminuire e a stremare le giacenze metalliche. I nostri setaioli, nei tempi felici, avevano i loro conti correnti in oro nei banchi francesi, i nostri armatori, esperti nei negozi di cambio, ne avevano spesso a

D'Adda. Parla della condotta delle autorità locali, che scesero a patti riprovevoli coi radicali, e lamentano sopratutto dei sentimenti che offrirono la massima parte della sittadinanza.

Non può ammettere l'onestà nei petrolieri che vennero invitati a Milano con assalto di tutti gli onori (Benissimo).

Io credo debito d'onore degli onesti patriotti di protestare contro tutto ciò. (Bravissimo)

Credo che il partito moderato faccia troppa diplomazia, nè di troppa moderazione, anzichè dire sulle persone e sulle cose la verità intera, cosa certi riguardi, e dissipare false opinioni e sfatare fatui ideli.

Accusa il ministero di una politica ipocrita, e alla stessi lati della sua bisillaervole condotta (Applausi).

Strambio. Parla della condotta delle autorità cittadine nei passati giorni, e vituperano la condotta in cui si è trovata, poichè sola nostà in grande responsabilità dell'ordine pubblico, desiderà le altre autorità vorrano addirsete al loro primi doveri (Benissimo).

Altri oratori trovano ch'è stata molto difficile la posizione fatta all'autorità cittadina.

Dopo che altri parlarono, l'*on. Gatta* lesse un indirizzo si deputati dell'Opposizione, d'iniziativa del Consiglio.

Zanobi. Legge la lista (Indirizzo a lo votor), ma vorrebbe anche si facesse ma protesta seria contro il governo.

Ricorda il discorso fatto dalla Sinistra quando il Pirotti trasferì tre circoli, di cui vediamo di poste in bianco trasloccati 7 procuratori generali e pensionati 3, e parte di essi per certificazioni politica, in omaggio dei radicali, anzi del repubblicani (Benissimo).

Dina. Dice che dobbiamo cercare tanto più animati a protestare contro le economici disposizioni giudiziarie, dacchè, nei moderati, per i primi, protestammo contro i tre trasloni dell'on. Pirotti in questo hanno perduto di luogo al maligno cospetto che fossero dettati da motivi politici (Benissimo).

Approva l'indirizzo, e crede si potrebbe aggiungere in esso la protesta accennata dallo Zanobi.

Parecchi altri sosi parlarono intorno ad alcuni punti dell'indirizzo, e quindi il medesimo fu approvato all'*unanimità*.

L'adunanza poi votò la proposta di nominare una Commissione che studi e riferisca sui progetti d'abolizione del corso forzoso, deferendo alla presidenza la nomina dei membri.

Dopo ciò, la seduta fu tolta.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA. — Nei circoli diplomatici vicnnesi si crede che i rapporti fra il principe Bismarck ed il principe Hohenlohe non sono troppo cordiali come sembra. Si crede notato che i cugini fratelli della famiglia Hohenlohe, l'ambasciatore tedesco a Parigi, il duca di Ratibor, il cardinale, ed il marcesciallo di Corte a Vienna, sono

promisemente tutti ricevuti al castello di Racconigi in Palazzina.

— L'11 corrente, 26 scolastici sono partiti da Amburgo per l'America a bordo del vapore *Silesia*. In questo numero v'ere l'ex-deputato al Reichstag, sig. Reimer, il quale prima d'imbarcarsi pronunziò un energico discorso. Una folla considerevole si era radunata per assistere alla partenza.

INGHILTERRA. — Notizie da Londra 18, pensa che vegna divergenza d'opinioni nel gabinetto, relativamente all'Irlanda. Bright e Chamberlain sono contrari alla separazione dall'Inghilterra. Forster è sostiene dei suoi sentimenti. Gli orangisti erano morotti da 2 o 3 mila soldati da 2 squadroni di cavalleria e da cannoni da Ciaromorra a Ballinrobe mentre altre truppe pattugliavano per tutta la strada.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza del presidente **Tecchio**

Tornata del 15 novembre

La seduta è aperta alle ore 3 30 colle solite formalità.

Si dà lettura del processo verbale della Paluma tornata, che è approvato.

Si annunzia al Senato il nomo delle petizioni e gli omaggi pervenutisi al Senato durante le vacanze.

CANANNEO (segretario). Dà lettura di una lettera d'invito del municipio di Vicenza al Senato perchè voglia farsi rappresentare alla inaugurazione del busto eretto alla memoria di Vittorio Emanuele.

PRES. delega a rappresentare il Senato i senatori Lamporino e Bossi.

DE CESARE pronunzia solitissime parole in onore del sampatore barone Bettino Ricasoli. Propone che il Senato prenda il lutto.

CANANNEO (segretario). Dà lettura di una lettera del ministro di grazia e giustizia colla quale, che a cura di qual comune, si celebreranno il 22 corr. in Santa Croce in suffragio della grande anima di Bettino Ricasoli.

PRES. annunzia che la presidenza ha già provveduto perchè il Senato venga rappresentato.

Il Senato approva di prendere il lutto per la morte dell'on. Ricasoli.

Si propone del senatore Alfieri, alla quale si associa l'on. De Cesare, il Senato decreta di prendere il lutto per quel tempo ed in quei modi che si useranno per la morte del conte di Cavour, cioè la bremaglia alla bandiera ed il lutto alla presidenza per giorni 30.

Il senatore marchese Teofano Dalbese De Filippis presta giuramento.

Si dà lettura di una domanda d'interpellanza presentata fino dallo scorso agosto dall'on. Carnevale di Sulla sulle condizioni amministrative delle provincie meridionali.

CARNEVALE espettora la presenza dell'onorevole ministro dell'interno per stabilire, d'accordo con lui, il giorno nel quale si potrà svolgere l'interpellanza.

Si procede all'estrazione degli uffici.

CANNAS (presidente del Consiglio) annunzia che con Decreto con data del 27 luglio ha assunto ministro della guerra il generale Mezzacapo.

PRES. annunzia che furono presentate ovverose domande d'interpellanze e d'interrogazione, e cioè on. Mezzanotte e Saviai, sulla politica estera; dall'onorevole Renghi, sulla propaganda del partito rivoluzionario in Italia, e dagli on. Giacagnoli, Trinchera, Colnaghi, Compans, Marziale, Capo ed altri, su varie questioni. Prega che le domande concorso gli ufficiali onore l'esercito.

L'on. Renghi chiede pure la presentazione alla Camera dei documenti.

CANNAS (presidente del Consiglio) annuncia che il ministro della guerra ha già presentato la relazione sulle condizioni amministrative delle provincie meridionali, e specialmente in quella di Napoli.

CANNAS (presidente del Consiglio) comunicherà al suo collega, ministro dell'interno, l'interpellanza Carnevale.

Si accorda un congedo di 15 giorni al senatore Casati.

La seduta è sciolta alle 4 40.

Domani, alle 4, scottinzione degli uffici.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15 novembre.

(2ª della Sessione)

Presidenza del presidente **Farini.**

La seduta è aperta a ore 2.

GUERRIERI (segretario) dà lettura del processo verbale della tornata precedente e dei sunto delle petizioni e degli omaggi.

MANNA chiede l'urgenza per una petizione del comune di Folizzano, relativo al posto sul Tenaro.

Si accordano congedi a parecchi deputati, fra cui egli osce. Minghetti e Sella per quattro giorni e all'amor. Lozzatti per sette giorni.

PRES. legge una lettera del sindaco di Vicenza, con cui si prega la Camera a farsi rappresentare, domenica, all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele in quella città.

La Camera si farà rappresentare da un vice-presidente, da un segretario e dai deputati del collegio della provincia di Vicenza.

PRES. annunzia le morti, avvenute durante le vacanze parlamentari, dei deputati Mariano Englen, Lodovico Incontri, Arcuito e Gian'Onofrio, dedicando parole d'elogio alla memoria dei compianti colleghi.

Legge poi la commemorazione funebre di Bettino Ricasoli, recitata a far prima dei principali della vita del grande uomo di Stato e descrivendone i grandi meriti patriottici e le sublimi virtù (Applausi e segni d'adesione).

MANCELLARI parla dei meriti di Bettino Ricasoli, del suo carattere, dei grandi servigi resi all'Italia.

RICCIARDI propone che la Camera prenda il lutto per 30 giorni e che si faccia nel vapore *Sicilia*. In questo numero v'ere l'ex-deputato al Reichstag, sig. Reimer, il quale prima d'imbarcarsi pronunziò un energico discorso. Una folla considerevole si era radunata per assistere alla partenza.

INGHILTERRA. — Notizie da Londra 18, pensa che vegna divergenza d'opinioni nel gabinetto, relativamente all'Irlanda. Bright e Chamberlain sono contrari alla separazione dall'Inghilterra. Forster è sostiene dei suoi sentimenti. Gli orangisti erano morotti da 2 o 3 mila soldati da 2 squadroni di cavalleria e da cannoni da Ciaromorra a Ballinrobe mentre altre truppe pattugliavano per tutta la strada.

Estratti gli Uffizi la seduta à sciolta a ore 4 40.

Domani sedoia a ore 2.

ROMA

Gli stipendi municipali. — Prima che si tratti il regolamento organico per gl'impie ati del Comune, così vanivano pagati anticipatamente. Il nuovo regolamento tenne però queste disposizioni:

« Gli stipendi ai corrispondono in rate mensili postitipate, eccettuate, per massima indecisibile, qualunque anticipazione. Il disposto di questo articolo sarà dalla tiunta posto in esecuzione gradatamente nello spazio di tre anni dall'attuazione del presente regolamento, in modo che ogni anno debba essere stiuta la postiepazione per una decade. »

Però codesta operazione gorbava poco age' impiegati, si quali, nel tempo passato, fu pagato lo stipendio il 13 e il 14. Essi avanzarono un'istanza all'Amministrazione perchè trovasse all'uopo qualche mezzo di garentire gli stipendi anticipatamente. La giunta ha preso, tra il vacchio ed il nuovo, una via di mezzo: ha presentato al Consiglio la seguente proposta:

« Il Consiglio, vista l'istanza inoltrata dagli impiegati comunali perchè gli stipendi non siano pagati posticipatamente; tutto conto delle ragioni che motivarono l'istessa stanza, delibera di modificare gli articoli 62 e 62 del suddetto regolamento per gl'impiegati, nel senso che per il pagamento degli stipendi non sia oltrepassato il limite raggiunto dal mese di ottobre p. e ciod che i medesimi vengano pagati a partire dal giorno 7 di ciascun mese. »

Questa proposta sarà presentata al Consiglio di sì. Ci pare però che si dovrebbe far presto a votarla, se lo si deve, affinchè questo benedetto provvisto non sia troppo a lungo ritardato.

Un fatto incredibile. — Iersera all'arrivo della Dil. Mil. vennero arrestati, per conto di alcuni cittadini, parecchi di borgata sulla piazza della stazione. A questo proposito ci dan narrato un fatto che parrebbe incredibile, se non fosse reso più incredibili non fossero divenute vere. Ci si assicura che l'ordine di polizia (non oppiamo, se preferiamo o la questura) si è opposta fino all'ultimo momento a queste inconcepibili dimostrazione d'affetto ai nostri fratelli di provincia, ed avevano accesi lunghi lumi di cannone dalla stazione al Quirinale, non solamente dalla mili stessi e la via di grazia, ed ottenne di scandecili sulla piazza, a condizione di lasciare al buio il rimanente della strada. Sulla altre cose preferiamo a notare nel conto che dell'arrivo politico in questo circostanze. Un fatto perdina impreditato anche Pietro dal momento e in cui che accrevano agli spettatili della carozza reale, quando il Re non fosse giovine in mezzo alla povera folla che lo acclamò, e in ogni caso, i provvedimenti di prudenza sono n'avvenire a prendere in altre forme meno inopportune. Ci auguriamo risposta a questo linguaggio. Ci contentiamo di domandare i fatti all'opinione pubblica.

Ritrovamenti pubblicati. — Il nostro *Piccolo Corriere* abbonata, da qualche giorno, delle notizie di fatti, di cose, di persone, di luoghi, i docoti di Mercurio si fanno più vivi e moltiplicano le loro imprese. E la ragione è chiara: si approssima il tempo in cui il Re deve ritornare colla sua famiglia dai forestieri, le occasioni a buoni affari sono maggiori e più facili ad esser trovate, e fatto sta che i nostri concittadini, il modo di sfuggire alle carezze moleste della questura.

Ma lì, caro Bocca, continuiamo spartecipe, per sempre, alle sirpe dei Nomi, sepoi fare il suo dovere e terrà duro ea sarà ben contrariato, e che i fatti non sono mai davvero applicabile il diritto al lavoro.

Quello che raccomandiamo alle autorità è la prevenzione. Una rigorosa sorveglianza di tutti quei mascari, che, per ragioni non ben chiare, hanno avuto dal governo della questura sul una non meno rigorosa ispezione sui luogi, di qualunque genere, ove si dà ospitalità, ove si vende vino, giovevanno senza dubbio a far subito diminuire la statistica dei resti contro la proprietà.

Il questa sorveglianza o questa ispezione notiamo Sicuri che saranno compiute con quella diligenza che la contraddizione esercita in Roma le autorità di pubblica sicurezza.

Assegnazione. — Iersi sera fu inaugurato il *Ristorante* che è in destra del palazzo Wickelard, sotto il portico di Velo, in piazza Colonna. All'inaugurazione, riuscita brillantissima, intervennero la stampa e parecchi altri favoriti Vi furono lorisitati italiani y stranieri.

Oltre all'ingrasso della sala s'è una novità di grande attrattiva (?): il servizio di birraria fatto da donne.

Molta gente si affollava curiosando sulla piazza. Ieri sera però pochi erano gli eleganti: oggi, che lo stabilimento è aperto al pubblico, molti saranno i curiosi. Auguriamo al proprietario che, riscuotere pel, anche oggi non siano pochi gli *eletti*.

Piccolo Corriere

Promozione. — Oggi, martedì, 16, all'una pom., nella grand'aula del liceo Ennio Quirino Visconti, avrà luogo la distribuzione dei premi agli studenti delle regie scuole classiche o tecniche.

Visita. — Ieri mattina il segretario generale dell'agricol ra, industria e commercio si recò a visitare la scuola tecnica di commercio annessa a quella professionale femminile in via della Missione.

Tonin e campo. — Il contadino Grazioli Enrico venira verso porta del Popolo con un cavallo che conduceva al suo paodrone. A un certo punto il cavallo si è imbizzarrito e lagliato tanti calci sulla testa del contadino da ridurlo in fin di vita.

Cattiva digestione. — Una donna entrò ieri nella trattoria della Rosetta a mangiare un boccone, e dopo un'ora e mezza è ripartita in carrozza.

Un obitorio. — I giornali clericali raccontano i particolari di una fusione sconcertante, domenica mattina, nella chiesa di Santa Maria in Portico. L'altare, cioè, ove un ministro evangelico del protestantesimo. La funzione ebbe luogo con solennità, davanti a numeroso uditorio.

Furto. — In via Quattro Fontane venne ieri arrestato un carrettiere per essere stato scoperto autore di furto di alcuni pezzi da falegname dal valore di lire 70. Il furto fu commesso l'altro ieri, unitamente ad un suo compagno che si era rivenduto, nel laboratorio di una casa in costruzione in detta via, a danno di un intraprenditore di lavori.

Feste teatrali. — Ieri sera nella chiesa del Cimitero Teutonico fu celebrata con gran pompa la festa secolare di San Magno. Un cardinale tedesco pronunciò un discorso in lingua tedesca.

E altre chi le capisce?

Alla cerimonia assistevano molti prelati e moltissime signore e signori della colonia tedesca.

Ecco un vi fa illuminazione dell'Opera, dalla Chiesa e dei Cimitero.

Adunanze. — Nella chiesa della Minerva chiesta, la confraternita di Gesù e Maria nella adunanze tenute dalla Associazione liturgica.

Funerali. — Nella chiesa di S. Carlo al Corso fu ieri celebrato un funerale per il conte Giuseppe Ferretti, Bali dell'ordine di Malta. Funzionò il cardinale Gallo. Erano congoti la gran mesa di Torlonl. Assistevano il cardinal Do Lora prelatore della Santità di Nostro Signore, il rappresentante del magistero e molti signori dell'aristocrazia.

Palcoscenico e platea. — Ieri all'Argentina fu data la prima volta durante la rappresentazione dei giuochi di prestigio. Cominciò una donna coll'invoire, gridando: « Aiuto! aiuto! » e gettandosi giù dal palcoscenico. Lo scandalo si rimediò nell'istante; fuori uomo una Baudry d'Asson. Poi il prestigiatore, che continuò senza più fare baccano d'inferno parole, dalla distanza in cui era, vedova nulla. Si dovette dare la sala. Allora il pubblico trovato, e fu lasciato fare, nella sollo o nulla pel trono e lo spettacolo potè così continuare. Però dobbiamo dire che la donna fu subito abbandonata il progetto di prima sepolta.

Disordine. — In piazza Navona fu ieri arrestato un bersaglio che si era ubbriacato ed era diventato da parecchi giorni.

Casa svaligiata. — Le famiglie Sabelli che abita alla Mola dei Fiorentini in una casa di sua. Al ritorno trovò spalancata la porta. Si scoprì d' un furto. Infatti tutti gli oggetti di valore erano stati rubati. Si danno 5 circa di quattro mila lire.

L'autorità indaga: ha anzi già fatto un arresto.

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

15 novembre 1874 (ore 8 antim.)

Stazioni	Barom. ridotto a 0°	Cielo	Mare	Temper.
				Mass. Min.
Milano	742,7	3/4 cop.	—	13,8 6,6
Domodossola	720,6	sereno	calmo	13,0 7,3
Torino	741,1	1/2 cop.	—	12,8 4,8
Alessandria	742,0	1/4 cop.	—	17,4 3,2
Genova	760,3	3/4 cop.	mosso	16,7 14,6
Cuneo	742,8	1/4 cop.	—	15,2 4,0
Parma	741,6	sereno	—	16,0 4,0
Modena	740,7	1/2 cop.	calmo	17,7 11,8
Id. Castello	763,0	1/2 cop.	—	16,0 1,1
Bologna	762,7	1/2 cop.	—	16,0 2,0
Ancona	763,7	sereno	—	13,7 0,0
Urbino	764,0	1/2 cop.	—	13,7 0,0
Roma	763,8	1/2 cop.	—	16,9 9,3
Aquila	763,0	sereno	calmo	17,0 12,4
Agnone	763,6	1/4 cop.	—	17,2 11,0
Foggia	762,6	sereno	—	16,8 10,1
Lecce	762,4	sereno	—	16,8 10,4
Capo Palinuro	764,1	1/2 cop.	—	16,0 11,0
Cagliari	761,1	sereno	tranq.	20,0 13,0
Trapani	762,0	1/4 cop.	—	17,4 11,0
Palermo	762,5	3/4 cop.	mosso	16,0 11,0
Messina	762,4	sereno	calmo	20,0 11,0
Catania	765,0	sereno	—	16,0 8,9

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
Pisa-Livorno-Genova	—	5 15m	8 15m	3 —	5 —
Firenze-Bologna-Milano	—	7 15m	1 15m	8 15m	10 —
Firenze-Bologna-Milano	—	7 15m	1 15m	8 15m	10 —
Ancona-Bologna	—	7 15m	1 15m	8 15m	10 —
Napoli	—	7 20m	1 15m	5 —	9 —
Pisa	—	7 20m	1 15m	5 —	9 —
Arrivi a Roma					
Genova-Livorno-Pisa	6 45	12 40p	4 40	7 20p	9 35p
Milano-Bologna-Firenze	6 45	12 40p	4 40	7 20p	9 35p
Milano-Bologna-Firenze	6 45	12 40p	4 40	7 20p	9 35p
Ancona-Bologna	6 45	1 50p	8 10m	7 20p	9 35p
Napoli	6 45	1 50p	8 10m	7 20p	9 35p
Pisa	6 45	1 50p	8 10m	7 20p	9 35p

Partenze e Arrivi in tempo medio di Roma.

Stato civile.

Nati. — Nati e morti denunziati il 14 corr. nel 1982:

Nati 22 compresi 1 nato-morto.
Morti 18, dei quali 10 sotto i 7 anni.

Matrimoni e decessi:

Raffaeli Giacomo fu Giovanni, d'anni 63 — Lonciani Agostino fu Cristoforo, 50 — Rossi Valentina di Antonio, 19 — Rubbi Felice fu Giovanni, 53.

Morti all'ospedale

Evangelisti Domenica fu Bernardo, di anni 60 — Magnani Rita in Bazzanile, 36 — Falchieri Cesare fu Giacomo, 37 — Izzi Orsola di Pasquale.

CRONACA GIUDIZIARIA

È stata pubblicata la sentenza della Corte d'appello nella causa fra la Propaganda Fide e la Giunta liquidatrice. La sentenza conferma il giudizio del tribunale di prima istanza, che dichiarò i beni di Propaganda soggetti a conversione.

Tribunale correzionale

SEZIONE QUINTA IN ROMA

Lunedì 15 novembre

Colpo d'amore.

Nel mese di dicembre del 1870 ebbero occasione d'incontrarsi in società una avvenente giovinotta diciottenne ed un giovine di 23 anni. Vedersi e innamorarsi fu un momento, i loro cuori s'intesero, ma una barriera insormontabile si opponeva alla loro legittima unione.

La pia non entrende alcun sospetto, il padre sposa nel, permettere che la figlia andasse in campagna, e tale libertà aumentava i loro desiderii, sino al punto che vedendo l'equivoca a poco accorrevole posizione in cui si trovavano posti, un giorno nel delirio della loro passione, parlarono di fuga.

Sembra che il giovine sulle prime acconsentisse, ma poi date forse uno sguardo alla vita che stava per buttare ed alle madre che la sua fuga avrebbe derivato, cambiò dissudere la giovine amante. Ma questa (la sua lettera ripromessa) si presentò al quello pacifico popolazioni.

E un fatto abbastanza comune quello che oggi si tocca constatare.

Omicidio. — Alla *Gazzetta del Popolo* scrivono da Asola:

Ieri sera nel Foglio di Asola che la sorte sottimana, sulle strettaie che da Aymerlin mena a Corgne e nella vicinanza del Cimitero, venne rinvenuto cadavere, un logo di sangue, di indavero, evidentemente deturpato, di certo B., guardia-caccia di S. M. il Re d'Italia.

Si ignora affatto per ora chi sia l'autore del truce reato, e se il movente debba attribuirsi a vendetta, a rapina, a gelosia, o semplice, appena vendutu di *Buonconsiglio*.

Il movimento di Agram. — Togliamo dalla *Gazzetta* i seguenti brani di notizie telegrafiche in data di giovedì, 12:

« Durante la mattina di ieri si fecero altre arresto nuove, oggetto di terremoto.

Nella popolazione regna la calmezza assoluta.

Le strade sono di nuovo affollate da gente valorosa.

Da me spacco poco lungo di villaggio contro una schiera di Croati tutti armati e armeniosa che veniva stanziata sino a tre miglia d'allarmi.

Il Governo di Commissione si reca oggi lungo, l'europeo accompagna.

I principali stabilimenti fanno ampia della barricate sulle piazze per installarvi loro uffizi.

Si lavora attivamente per la ristorazione delle cose. »

NOTIZIE ULTIME

Senato del Regno

Il Senato, nella seduta di ieri, deliberò di farsi rappresentare in Vicenza all'inaugurazione del monumento alla gloriosa memoria di Vittorio Emanuele ed ai funerali che si celebreranno a cura del Municipio di Firenze, in suffragio di Bettino Ricasoli. Decretò pure di prendere il lutto per 30 giorni per la morte dell'on. Ricasoli. Si sortegiarono quindi gli Uffici, e si annunziò un'interpellanza dell'on. Carnevale sui fatti di Napoli.

Camera dei deputati

La Camera ha ieri ripreso i suoi lavori. I deputati presenti non erano numerosi, e debbiamo notare, con rammarico, che i banchi di Destra erano quasi deserti. Molti dei nostri amici annunziarono il loro arrivo per domani.

La tornata cominciò col triste annunzio della morte, avvenuta durante le vacanze parlamentari, di Englen, Ancuito, Incontri e Di Sant'Onofrio, alla cui memoria l'on. presidente dedicò calde parole d'elogio.

L'on. presidente lesse poi una splendida commemorazione funebre di Bettino Ricasoli, ascoltata dalla Camera con commozione virissima.

L'on. Mantellini parlò pure del merito dell'illustre defunto, e l'on. Ricciardi propose che la Camera prendesse il lutto per 30 giorni in onore della memoria di qui grande cittadino.

Dopo patriottiche parole del presidente del Consiglio e dell'on. Cavalletto l'Assemblea fu unanime nell'approvare quella proposta, deliberando di farsi rappresentare ai solenni funerali che si celebreranno nel tempio di Santa Croce in Firenze il 22 corrente.

Ag
Az
di de
sopp
su p
di re
o pe
meri.
Su
accor
pur
dan
Ag
inter
mini
litich
del
Gior
stero
terpe
mette
Il
poi l
nelle
ed il
prov
De
s'è d
Cam
Il
cuni
per l
delle
Il
sedu
stato
Il
stra
Il
Il
Il

Annunziate le dimissioni dell'ufficio di deputati degli on. Garibaldi Giuseppe e Garibaldi Menotti, in Camera, su proposta dell'on. Nicotera, deliberò di respingere le dimissioni, accordando a quel due deputati il congedo di tre mesi.

Sulla proposta dell'on. Cavallotti fu accordata all'on. Cittadella, che avea per data la dimissione, il congedo di due mesi.

Annunziata una numerosa serie di interpellanze ed interrogazioni ai vari ministri e su molteplici questioni politiche ed amministrative, il presidente del Consiglio disse che oggi il ministero dichiarerà se accetta quelle interpellanze o quando se ne potrà ammettere lo svolgimento.

Il presidente del Consiglio presentò poi il progetto pel concorso dello Stato nelle spese dello opere edilizie di Roma ed il ministro dell'interno presentò i provvedimenti per Napoli.

Dell'uno e dell'altro progetto fu chiesta dal ministero ed accordata dalla Camera l'urgenza.

Il ministro della Guerra presentò alcuni progetti di legge, fra cui quello per l'istituzione della Cassa della pensioni a carico dello Stato e quello per l'abolizione del corso forzoso. Di questi due progetti chiese ed ottenne l'urgenza, dichiarando che dopo la stampa di essi, il ministero farà una proposta relativa al metodo da seguirsi nella discussione preliminare.

L'on. Tromboo chiese che del progetto sul corso forzoso si desse immediata lettura alla Camera, affine di poter alle incorrezze.

Il ministro si rimise alle decisioni della Camera, la quale deliberò che del progetto si desse immediata lettura.

I diciannove articoli del progetto sul corso forzoso furono immediatamente letti.

Si procederà poi al sorteggio degli uffici pel bimestre 15 novembre — 15 gennaio

Gli Uffici sono convocati per costituirsi a ore 11 antim. di questa mattina. (6).

L'abolizione del corso forzoso

Ecco il progetto di legge ministeriale per l'abolizione del corso forzoso:

Art. 1. Il Consorzio degli Istituti di emissione istituito dalla legge 30 aprile 1874, n. 1920 (serie 2a) sarà sciolto col 31 dicembre 1881.

A partire dal 1° luglio 1881 i biglietti consorziali che si troveranno in circolazione cesseranno un debito dello Stato.

Con tale data cesserà, l'assegnazione annua sul bilancio dello Stato a favore del Consorzio, e sarà ritirata la rendita perpetua data dal governo a garanzia dei biglietti consorziali in virtù della legge 30 aprile 1872, n. 759 (serie 2.a) e 30 aprile 1874, n. 1920 (serie 2.a).

Art. 2. Il Consorzio consegnerà all'amministrazione del Tesoro dello Stato, entro il 30 giugno 1881, l'offerta in cui si fabbricano i biglietti consorziali con tutte le dotazioni di macchine, utensili, modelli e simili che prima e ausiliarie di cui sarà stato fornito; e lo consegnerà inoltre nello stesso termine i biglietti consorziali di nuova fabbricazione, destinati a servire di riserva pel cambio dei biglietti logori.

Il Tesoro dello Stato pagherà al Consorzio quelle eminenti che fosse tuttora dovute pel valore di tutte l'offerta ed edilizia e delle relative dotazioni, detratta la parte già ammortizzata, pel valore di costo dei biglietti di nuova fabbricazione consegnati in virtù del presente articolo, e pel prezzo di stima dei biglietti consorziali in circolazione al 31 dicembre 1881 in numero dell'ultimamente ammortizzati secondo sarà stabilito inappellabilmente da tre arbitri designati uno dal governo, l'altro dal Consorzio, e il terzo dai due primi.

Art. 3. I biglietti già consorziali continueranno, secondo le norme vigenti, ad avere corso obbligatorio in ogni stato di pagamento, ma saranno convertibili in moneta metallica secondo le disposizioni degli articoli seguenti.

Art. 4. Il governo del Re è autorizzato a mettere in circolazione la moneta divisionaria d'argento, e le altre monete decimali d'oro e d'argento autorizzate nello stato della Unione.

Art. 5. Con decreto reale sarà stabilita la data a partire dalla quale avrà luogo il cambio dei biglietti consorziali e vista dei biglietti consorziali in moneta decimale d'oro e d'argento nelle tesorerie provinciali di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Venezia, Bari, Bologna, Cagliari e Messina.

Con successivi decreti reali potrà essere autorizzato il cambio anche in altre tesorerie dello Stato.

Art. 6. Saranno annullati i biglietti di lire 5, 2, 1 e da centesimi 50 ritirati dalla circolazione ad oltre ai casi già stati ritirati o cambiati indicati nella sola somma complessiva di 600 milioni di lire.

Art. 7. A partire dal 1° luglio 1881, il cambio dei biglietti dichiarati consorziali col decreto 14 giugno 1874 con biglietti consorziali definitivi sarà fatto presso la tesoreria centrale del regno.

Art. 8. Il governo rimborserà il mutuo di 44 milioni in moneta metallica fatto dalla Banca Nazionale nel regno d'Italia con la convenzione 28 giugno 1875.

Il rimborso sarà fatto tre mesi prima che cessino il cambio dei biglietti già consorziali, di cui all'articolo 4, lettera b, e in ogni caso tre mesi prima che sia stato interamente eseguito il disposto dell'articolo 6.

Nello stesso termine sarà fatto il cambio in oro dei biglietti consorziali rappresentanti il credito di 50 milioni di lire degli Istituti di emissione, a termini dell'articolo 5 della legge 30 aprile 1874.

Art. 9. Il governo del Re è autorizzato fino a tutto l'anno 1882 a procurarsi, col mezzo di prestiti o di altre operazioni di credito, la somma di 644 milioni di lire, di cui almeno 400 in oro.

La misura dell'interesse a carico dello Stato non potrà in nessun caso oltrepassare il cinque per cento netto di ritenuta per l'imposta di ricchezza mobile.

Pel trasporto dei fondi a per qualunque altra spesa non potrà oltrepassare il limite dell'uno per cento.

Art. 10. Il governo è pure autorizzato a procurarsi le somme che eventualmente potessero occorrere pel cambio al portatore ed a vista dei biglietti già consorziali rimasti in circolazione in seguito all'esecuzione dell'articolo 6.

Art. 11. Della rendita pubblica ritirata dal Consorzio degli istituti di emissione potrà essere alienata tanta parte quanta sarà necessaria a procurare le somme di cui ai precedenti articoli 9 e 10

Sarà annullata la parte eccedente il bisogno.

Art. 12. Dal giorno in cui cominceranno il cambio dei biglietti consorziali in moneta sonante, o in quel caso da quello in cui sarà interamente eseguito il disposto dell'articolo 6, o fino a nuova disposizione saranno pagati in moneta decimale d'oro i dazi doganali per qualunque somma superiore a lire 50.

Art. 13. Il divieto fatto agli istituti di emissione di variare senza autorizzazione del governo il saggio dello sconto cesserà il giorno in cui cominceranno il cambio dei biglietti consorziali di che all'articolo 4, lettera b, e in tutti quei casi in cui sarà compiutamente eseguito il disposto dell'articolo 6.

Art. 14. Il corso legale dei biglietti della Banche di emissione è prorogato a tutto l'anno 1883.

Art. 15. Il tesoreso del Re potrà ricevere nelle sue casse i biglietti dei soi istituti di emissione anche quando non avvenga più corso legale.

Art. 16. La facoltà di emettere titoli pagabili a vista cesserà il 31 dicembre 1880 per tutti gli istituti che ne sono investiti.

Il governo stabilirà per legge le norme che dovranno regolare da quell'epoca in avanti l'emissione di titoli banconi pagabili al latore ed a vista.

Art. 17. Una Commissione permanente presso il ministero del Tesoro presieduta dal ministro, o composta di tre senatori e tre deputati nominati dai rispettivi rami del parlamento, consiglieri di Stato e da un consigliere della Corte dei conti designati dal Consiglio dei ministri, dal direttore generale della Banca Nazionale nel regno d'Italia, dal direttore generale del Debito pubblico, dal direttore generale del Tesoro, dal direttore generale della Banca Nazionale nel regno d'Italia, dal direttore generale del Debito pubblico, da tutti i provveditorati che sovrintendono alle officine e delle relative dotazioni, da tutti i direttori generali o compartimentali delle zecche, da un ragioniere di ragioneria, da un ragioniere di ragioneria, da un direttore di sezione del Consiglio di Stato e da un consigliere della Corte dei conti designati dal Consiglio dei ministri, dal direttore generale della Banca Nazionale nel regno d'Italia, dal direttore generale del Debito pubblico, da tutti i provveditorati che sovrintendono alle officine e delle relative dotazioni, da tutti i direttori generali o compartimentali delle zecche

INSERZIONI A PAGAMENTO

Agenzie succursali all'Estero Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.°
MILANO — Via della Sala, 14 | ROMA — Via di Pietra, 91 | PARIGI — Rue de Faubourg, St. Denis, 46

ARTICOLI, COMUNICATI ed ANNUNZI
Per pagine intere e mezze di linea 0,75 per mill. . . . . L. — 10
» » » » » » 1 per mill. . . . . » 1. 20

DELICATA FRAGRANZA

L'eccellenza nei profumi è qualche cosa come la bellezza nel sesso gentile; piacciono, che vuoi, sempre, ovunque, ognuno avverte una qualità propria comprovante la bontà del profumo. Per alcuni il mantenere è il rinfrescare, per altri la persistenza dei profumi per altri ogli è il più espressivo, marcano a disuguaglianza odore. Il sandalo è per molti l'estratto delle gentili fanciulle, per altre gli è fonte di sensazione di nausea e così via in tutto il lungo lista di doglie, taglie ed acuti, da noi si accaparrano i profumi. Vi sono però alcune proprietà universali che hanno tutti i profumi per un certo tempo, prima ch'esso possa avere un posto preminente dai diversi gradi di sensibilità, per questo:

Deve avere prima di tutto la proprietà
Deve avere odore soave e delicato.
Deve essere non tanto pregno di fragranza,
Deve avere rinfrescante e non nauseante,
Deve inalterarsi e non subire cambiamento.

Nel credismo che tutti i sovrascritti persino dei guasti più oppositi sommettersi che questi sono i requisiti indispensabili di un buon profumo. La grande ditta ch'ha sul trovare un profumo che riunisce la suddetta proprietà. In quanto a noi che abbiamo studio con tanti lunga ed estesa esperienza nell'arte delle profumerie ci sulla-mano coscienziosi un solo profumo, che abbia realmente tutti i requisiti necessari e sostenere la sua reputazione è che sia preferito ai suoi Quel fragrante profumo è

L'Acqua Florida di Murray e Lanman,

il più delicato e con tutto ciò il più durevole e delizioso dei profumi. Spruzzato il fazzoletto esala subi di rinfrescante incenso, cacciando il mal di capo, il nervoso e la debolezza, impartendo una freschezza e giovinità alle facoltà fisiche e mentali, il che non può ottenersi da nessun altro profumo.

Usati nell'acqua del bagno diventa un positivo rinvigoratore sollievo a febbre, il languore e la debolezza, e la persona tutta ne acquista così nuova forza ed energia. Posto gocce preziose negli abiti, circondano la persona di una delicata atmosfera, ed è un preservativo quasi sicuro contro tutte le infezioni e malattie contagiose.

In sono valore nella stanza di un malato: assumiamo ogni indisposizione malsana e morbosa che possa essere vagante nell'aria, prevenendo i funesti effetti. Specialmente durante la ventilazione apportando un nuovo calore e salubre, e sollevando e molcendo ogni irritazione e inquietudine, dell'ammalato. Per le signore di salute delicate vi sono molte contraffazioni, state attenti di chiedere ed ottenere sempre l'Acqua Florida di Murray e Lanman e di non accettare di Nuova York, che sono gli unici proprietari di questo articolo genuino.

Vendesi in Milano presso il deposito generale A. **Manzoni** & C. via della Sala, 16, Roma stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto all'Albergo Cesari).

INJECTION BROU

Iniezione infallibile preservativo. La sola che guarisce senza ritenzioni gravi malattie. Si trova nelle principali farmacie del mondo. A Parigi presso **Giulio Ferré**, farmacista, 102, Rue Rio-sime, successore del signor **Brou** e da **A. Manzoni & C.**, Milano, Via della Sala, 16, Roma via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Candelette **Poudre Respirante Wenmann** Cigarettes

INJEZIONE per le malattie secrete, a 2 iniezioni al giorno, e 2 candelette per giorno. Questi rimedi, specialmente preparati per la guarigione degli accidenti secreti e nervosi, non irritano, vaginite, uretrite, cistite, ecc., e fatto sia, e tutte le affezioni delle vie orinarie presto l'uomo e la donna.

POUDRE, Polvere Respirante Wenmann, per l'Asma, Tosse, Catarro, Influenza, Raucedine, ecc. Deposito generale: **A. MANZONI e C.**, Milano.

Vendita in Roma presso la Ditta A. Manzoni e C. via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari).

VERO ESTRATTO
DI
CARNE BUSCHENTELL

il migliore, il più puro e il più a buon mercato di tutti gli estratti di carne. Un cucchiaio da caffè di essenza corrisponde a 500 grammi di carne.

Vaso grande da 1 forte L. 8 50 — Vaso da 1/2 forte L. 5 —
» » 1/4 di forte » 2 75 — » da 1/8 » » 1 45

Deposito generale per l'Italia e vendita anche all'ingrosso che in dettaglio da *A. Manzoni e C.* via della Sala, 16 Milano, in Roma stessa Ditta via di Pietra, 91, accanto all'Albergo Cesari e pure se la farmacia: Santa Chiara, Serristori, Serafini, Zanasi e negozi. — Spedizione in ogni parte d'Italia verso rimessa anticipata di vaglia postale.

ACQUA CHARTRAINE
PERFEZIONATA
della signorina VIGNOLA SILVA
già Carpentier, 2, a Chartres (Eure-et-Loire)
BREVETTATA IN FRANCIA ED ALL'ESTERO

Costituisce d'un odore aggradevole e superiore alla Benzina ed alla stessa essenza per sgrassare e lavare le macchie sulla seta, i manti, il vellato, la crepe, il feltro, le piume, le stoffe di lana, di cotone ed olio ed i mobili invernicilati. Impiegata per le toilette, la preserva le guarnizioni e i cuoi; preserva dal tarlo. — Flacon tre quarti **4 00**; mezzo flacone franchi **2**.

Deposito e vendita per l'Italia **A. MANZONI & C.**, via della Sala 16, Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari) Spedizione in provincia contro vaglia postale anticipato.

VERO RHUM ANANAS
DI GIAMMAICA
importato
dalla ditta Carlo Hoeninger di Amburgo

Questo vero **RHUM DI ANANAS**, ottenuto nell'isola di Giammaica stessa dalla canna di zucchero e dalle frutte di Ananas è una qualità, la quale si distingue per la sua finezza particolare assai vantaggiosa da tutte le altre qualità di Rhum, e si adatta perciò in modo speciale per la preparazione del Punch e Thè!

Onde premunire il rispettabile pubblico dalle imitazioni e contraffazioni, si prega d'osservare la marca di fabbrica che vuole essere munita dell'etichetta e capsula, portante la firma della suddetta ditta e Cassa.

Vendita in Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, e in Roma stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari) Spedizione in provincia contro vaglia postale anticipato.

Le Ditte A. MANZONI e C. di Milano e Roma via della Sala, 16 angolo di via S. Paolo - Roma, via di Pietra 91 (accanto all'Albergo Cesari) han lo deposito e vendita in grande e dettaglio in

VERA
ACQUA DI BOTOT
solo DENTIFRICIO APPROVATO
dall'Accademia e dalla Facoltà di Medicina
DI PARIGI

POLVERE DI BOTOT
DENTIFRICIO ALLA CHINA-CHINA
Acqua di Toeletta - La Sublime - Acqua da Toeletta
superiore, servono la cadauno del capello, senza paragone.

Acqua di Botot odorifera . . . L. 4 50
Acqua di Botot dentifricia, flac. grande » 6 75
» » » piccola » 2 50
Polvere di Botot dentifricia, scatola . . » 2 —
Acqua di Botot, bottiglia . . . . . » 6 —
RIMEDIO AI RIVENDITORI.

Spedizione a tutti prodotti in aggiunta d'Italia verso rimessa di vaglia postale.

IL DOTTOR DELABARRE

Con. Della Facoltà d'Onore, dentista all'Ospedale dei Fanciulli ed Orfani di parigi, ha inventato uno **SCIROPPO DI DENTIZIONE**, che, assicurato nel bambino le sporgenze dei denti senza il minimo dolore mantenendo nello stesso tempo la bocca in istato di perfetta salute.

Due frizioni alla gengiva mattina e sera colle **Scirope di Dentizione Delabarre** sono sufficienti anche la dentizione dei fanciulli si effettui regolarmente e senza crisi di sorta. Malattie dei centrafiati, bottoni ed enfiagioni la firma Delabarre è inscritta sul L. 4 — Esonse a si vende esclusivamente da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, N. 16, angolo di via S. Paolo, e in Roma della stessa Ditta, via di Pietra, N. 91 (accanto all'Albergo Cesari). Si spedisce in ogni parte verso rimessa anticipata dell'importo.

LE ACQUE MINERALI
DELLE FONTI

Abano (sul Veneto)	**Recoaro** (in Veneto)
Arpel (in Ungheria)	**Pejo** (nel Trentino)
Borbone (di Ponte Giovino)	**Paisano** (in Romania)
Bormio (nel Tirolo)	**Nobbi** (nel Trentino)
Carlsbader (in Germania)	**Recoaro** (nel Veneto)
Castrocaro (in Romagna)	**Salsomaggiore** (in Parma)
Salsola (nel Veneto)	**Recoaro** (nel Trentino)
Caurmayeur (in Piemonte)	**Selva** (in Romania)
Chaltes (in Savoia)	**Santa Caterina** (in Valtrare
Cauz Bonnes (in Francia)	**San Maurizio** (in Svizzera)
Ager (in Germania)	**San Salvier** (in Francia)
Ems (in Germania)	**Santa Teodora** (Bergamasca)
Friedrichshaller (in Germania)	**San Pellegrino** (Bagnasasco)
Fratta (nelle Romagne)	**Saxon** (in Svizzera)
Gleichenberg (in Stiria)	**Schwalbah** (in Germania)
Hunyadi Janos (in Ungheria)	**Seltzer** (in Germania)
Kissingen Rakoczi (in Germania)	**Seltzer** (in Germania)
Levico (nel Trentino)	**Tarasp** (in Svizzera)
Lorch (nelle Romagne)	**Tarlarelle** (in Romagna)
La Bourbe (in Savoia)	**Tettuccio** (Romagnolo)
Lavena (in Francia)	**Tabiago** (nel Veneto)
Loriotad (in Germania)	**Vals** (in Francia)
Montecatini (in Toscana)	**Vassil** (nel Veneto)
Monte Alfeo (presso Voghera)	**Wildegan** (in Germania)

Si trovano sempre fresche e vere di sorgente presso A. MANZONI e C. Milano, via della Sala n. 16 — Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Spedizioni ovunque dietro rimessa anticipata di vaglia sopra la

SAPONI DI A. MOLLARD
BARROU e VILLOT successori

I SAPONI BOLOGNESI DI TOELETTA si usano dolce adacio e sono fermano una incisa antivirtiva che conserva alla pelle la sua freschezza. Essa la sua bianchezza e la sua morbidezza. Preservano le macchie rossastre, i geloni, i bottoni e le pantere di insetti.

I SAPONI all'ACIDO FENICO e I SAPONI AL GOUDRON sono i migliori preservativi del vaiuolo, calore e della traspirazione odorosa. Sono assolutamente necessari in tempo di epidemia.

Deposito a Milano, da A. MANZONI & C. via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto all'Albergo Cesari).

DIGESTIVI ABRIC Parmaciata a Lione. I più titolati medici, stimano che i digestivi Abric sono fra i quali molti dall'*Institut Pronosti*, ottenuto che i digestivi Abric sono preparazioni eccellenti le cattive digestioni, le gastralgie, le gastriti, la nausea d'appetito, i delori di stomaco, ecc. — La dose è di una polvere prima del pasto e 8 pastiglie al giorno. — 30 polveri L. 2,50 — cent. di pastiglie L. 2,75.

CHINA ABRIC il migliore Vino di China di proprietà vercedato (Francia) con il buono e puro vino di Malaga. Si usa specialmente. — Bocce da litri 1,50. China ferruginoso L. 2,25. — Esigere la due nostiglie.

Deposito generale da A. Manzoni & C., via della Sala, 16 - Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

CUSCINI AD ARIA
IN
GOMMA ELASTICA BIANCHI
PER AMMALATI E VIAGGIATORI.

CUSCINI rotondi con buco nel mezzo, detti senza buco

»	»	» 13 » 16 »
»	»	» 14 » 18 »
»	»	» 16 » 20 »
»	»	» 18 » 22 »

quadrati con buco nel mezzo, L. 1 di più cad. senza

rotondi con fondo N. 12 . . . . . L. 12 »
» » 13 . . . . . » 13 »
» » 14 . . . . . » 14 »
» » 16 . . . . . » 15 »
» » 18 . . . . . » 16 »

quadrati con fondo, L. 1 di più cad. num
Cuscinetti, stampati inglesi per viaggiatori . . . » 10 »
Cuscinetti, stampati inglesi per viaggiatori . . . » 18 »

Deposito generale in Milano da A. MANZONI & C., via della Sala 16 e Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari) Spedizione per tutta l'Italia, ove sia stazione ferroviaria, contro rimessa di vaglia postale anticipato.

ACETO DI TOELETTA
DI
JEAN VINCENT BULLY
MEDAGLIA ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1870
SOLO ACETO RICOMPENSATO

Questo aceto deve la sua riputazione universale e la sua superiorità incontestabile sopra l'Acqua di Colonia, come sopra tutti i prodotti analoghi, non solamente alla distinzione e scarità del suo profumo ma ancora alle sue proprietà sicuramente preziose per tutti i bisogni dell'igiene.

L'Aceto di JEAN-VINCENT BULLY, gode del resto per tutti gli usi della toeletta, d'un tal favore che basta da solo a tutti i più grandi elogi.

L'unica cosa che si raccomanda al pubblico, è d'evitare le contraffazioni.

RIFIUTANDO tutti i flacons che il nome JEAN-VINCENT AULLY, non è preceduto dalle parole *dit de*, o da altre formole consimili:

RICHIEDENDO l'etichetta di *Procès et Visa*. — Immobilizzamento intatto, — la signatura di J. V. BULLY in caratteri rossi, — sul *bouchon* e *contre etichette* fissa al collo del flacon in *fils blancs, rouge, verde* e *noire*, — continuata colla *medaglia di garanzia*.

Vedere l'istruzione unita ai flacons

Deposito generale da A. MANZONI e C., Milano via della Sala, 16 Roma stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto all'Albergo Cesari).

ALGONTINA PURISSIMA
FORMOLA
dai Chimici ABBRMI e MANZONI
FARMACISTI
in Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paola

Questo liquore è composto di sostanze odorifere, affatto innocue, non porta alterazione alcuna ove viene applicato e il suo odore gradevolissimo, di sapore non disgustoso, e ognuno istantaneamente ne faccia del denti e di tutti.

Il applica col dente umettato inzuppando un po' di cotone o cambiando ogni ora quando il dolore ricomparisce. Continuando l'uso, la carie dei denti si arresta, impedendo così che cadranno dopo la cavità. Nei mali di testa basta una leggiera frizione ai polsi, perchè l'effetto sia pronto sollievo. — L. 2 la bottig. Deposito e vendita presso A. *Manzoni e C.*, via della Sala, 16, Milano in Roma stessa Ditta via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari). Spedizione in provincia verso rimessa anticipata di vaglia postale.

Malagia e tutte le Affezioni Cutanee
ARSENIATE
DI
DIASTASE
del Dr **V. SAUD**

Valido farmaco di preservazione e guarigione contro l'*Anemia* di fegato, *Cachessia* palustre, *Scrofola*, *Linfatismo*, *Tubercolosi*, *Rachitismo*, e raccomandato contro *Eczemi*, *Erpetismo*, *Prurigine*, *Affezioni della pelle*, *reattivazione*, *Acne*, *Foruncoli*, *Antrace*, ecc.

Parigi, 33, rue Bonaparte.
Deposito per l'Italia: **A. MANZONI e C.**
Milano, Via della Sala — *Roma*, Via Pietra 91
Vendita in tutte le Farmacie.

In Roma nella farmacia Marignani Gualtiero — nella farmacia Domenico — Serutti G. — Pantanella Domenico — Fontana — G. Bacher e C. — Carini Pietro — Corsi Pietro — Luigi Siciliani — Società farmaceutica Romana.

L'ANISINE MARC
Questo celebre liquore, che fa ottenere in meno di un minuto: **Digestione facile, Appetito, Sonno tranquillo**, non ha rivale nel mondo intero. Prezzo franco per posta L. **0,50. — Bocchoun e C.** — Vendita in Milano presso **A. Manzoni e C.** via della Sala, 16, angolo S. Paolo. — Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91, (accanto l'Albergo Cesari). Spedizione in ogni parte d'Italia, ove sia stazione ferroviaria verso rimessa di vaglia postale.

Igiene e salute della Bocca
Elixir e Polvere Dentifricia
Preparati dal Dottore
JOHN EVANS

Nulla di più delicato che questa specialità destinata a conservare i denti, la bocca e la gola in perfetto stato. Il suo uso d'una sola volta ne assicura indiscutibilità.

Prezzo del flacone grande ELIXIR, L. 5 — piccolo L. 3
» della scatola grande POLVERE, L. 5 — piccola L. 3.

Vendita in Milano presso A. Manzoni e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — Roma stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Inviando aggiunta vaglia postale anticipato alla Ditta A. Manzoni e C., si ottiene la spedizione per qualunque paese d'Italia, ove sia stazione ferroviaria.

HAIRS' RESTORER NAZIONALE
RISTORATORE DEI CAPELLI!

preparazione del chimico farmacista ANTONIO GRASSI

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, a renderli morbidi, non sugo, non lordo, non macchia la pelle, a la biancheria; con fa di bisogno lavare e disgrassare i capelli, nè di altre cose che non sia l'applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, cosa riparatore, riproduce abbondantemente i capelli, ed in breve tempo, ove bisogno, ne fa formare sulla loro organica costituzione per malattia; per ottenere questo effetto basta usare questo rimedio, ridonando ai capelli la loro primitiva, nera, castagna e bionda, con, impedisce la caduta, promuove la crescita e fa forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee dalle quali senza tema contagio e macchia di sorta si possa profittare ed oggi stesso preparate che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nelle sue applicazioni, per ogni persona della specie. — Prezzo della bottiglia con istruzione Lire trenta.

Deposito generale e vendita all'ingrosso e in dettaglio da **A. MANZONI e C.**, Milano, via della Sala, 16, e in Roma, via di Pietra, 91, (accanto all'Albergo Cesari) stessa Ditta. Spedizione in ogni parte d'Italia ove sia stazione ferroviaria verso rimessa di vaglia postale.

Avvertenza

Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col *Ristoratore dei capelli* preparato dal suddetto, si avvertono gli acquirenti di esigere che ogni flacone porti l'etichetta di fabbrica come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e sopra il cartoncino del prospetto.

Tanto l'Etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnati sono stati depositati sotto l'epida della legge e contraffattori saranno puniti a termine dell'art. 184 del Codice penale.

Decreto 1868 N. 4678. **A. Grassi**

PASTIGLIE
ALLA GODEINA
DI BECHER

Utilissime nelle tossi ostinate, secche e nervose, bene assicurano, grippes, bronchite, tisi pulmonale, laringite, nervosi dello stomaco e gastralgie dipendenti da infiammazioni nervose. Ogni pastiglia contiene 1/2 centigramma di codeina, per cui i medici possono prescriverle sfidandone la dose all'oh e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità da 20 a 30 pastiglie al giorno, secondo l'assenza intensità. Prezzo della scatola, L. 1 50.

N. B. Ogni istruzione per l'uso.

In frma qui contro ed i falsificatori di questa nuova scoperta saranno perseguitati a termine di legge.

Ridurre in ogni caso la scatola che ne sono prive.

Deposito generale e vendita in Italia presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 e Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91, (accanto l'Albergo Cesari).

Alle Signore Eleganti
Cosmetici
CH. PAY, Profumiere di Parigi
per ottenere la pelle

Bianco di Gigli liquido (Sbiancher Bellezze) flac. L. 2 50
» » **Perle** in polvere . . . . . cent. » 2 25
» » **Perle** in polvere . . . . . » 2 —
Glicerina pura per le labbra . . . . . » 1 —
Bacco da Teatro vegetale sopraffino . . . cent. » 1 50
Rop-lactorie in polvere. . . . . » 2 50

Deposito e vendita da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. — Roma, stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto a l'Albergo Cesari. Spedizione ovunque dietro rimessa di vaglia o pronto anticipato.

Chi vuole provvedersi della genuine
BENEDECTINE LEGRAND
GRAZIOSO E IGIENICO LIQUORE
dall'Abbazia di Fécamps in Francia
al rivolge *A. Manzoni e C.°*, via della Sala, 16, Milano. — In Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Si vende a L. 8 — la bottiglia da un litro
» » 4 75 » da 1/2 »
» » 2 50 il flacone

Si fanno spedizioni in ogni parte d'Italia ove stavi stazioni ferroviarie verso rimessa di vaglia postale anticipato.

SCIROPPO PANZIRONE
Specialità Farmaceutica
Preparato approvato dal Consiglio Sanitario della Salute di Roma.
Unico deposito in Roma nella Farmacia Panzirone a Ballì, via Banchi vecchi 144 — Firenze Borgo la Croce 31.

PROFUMERIA
Specialità Esclusive
Acqua di Colonia
Acqua di Lavanda
Acqua di Betania (Sultana)
Acqua Igienica
Polvere di Riso
Olio antipetitellone
Depositi per l'Italia
A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16

HOTEL MIRAMAR
Ragusa (Dalmazia).

Il sottoscritto si pregia di avvisare i P. T. Signori Viaggiatori di aver testè restaurato ed ampliato il suddetto Hotel fondato già nel 1854. Esso è situato in una delle più amene e frequentate stazioni di Ragusa; ha la vista al Rustatore ed al mare; è vicino al caffè, bagni e stazione di vetture. Dispone di 60 camere con un numero sufficiente di stanze contigue anche una sala da concerti. Il sottoscritto coscienzioso assicura a coloro che vorranno fare la cortesia di favorirlo, che troveranno i signori Ospiti colla decenza degli alloggi e colla buona quotidianeggiamento del vitto e delle bibite.

Ragusa 10 agosto 1880.

ANDREA MITROVIC, *Albergatore.*

MALATTIE
DEGLI OCCHI E DELLE PALPEBRE.

Infiammazioni acute e croniche della congiuntiva, Tumori, Strabismo, Cataratta, Amaurosi, ecc.

Guarite prontamente colla **POMADA**
VEUVE FARNIER, che costa un vasetto di superiore favorevoli in Francia e nella Spagna.
Lire 5.50 il vaso

Esigere sul coperchio del vaso la firma.

Deposito generale per l'Italia a **Milano** da A. MANZONI e C., via della Sala, n° 16 — **Roma**, stessa Ditta, via di Pietra, n° 91 (accanto l'Albergo Cesari).

ALLE MADRI di FAMIGLIA

Specialità di Vincenzo Zanetti contro la malattia dei denti: comunicata dal Governo Austriaco, premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Vienna 1873, e con medaglia d'argento all'Esposizione di Filadelfia 1876. Il Governo Austriaco ne permette la vendita libera in tutti i suoi stati. Il Governo Italiano ne permette la vendita libera in tutto il Regno. Il Governo Francese ne permette la vendita libera in tutta la Francia. Il Governo Spagnuolo ne permette la vendita libera in tutta la Spagna. Il Governo Portoghese ne permette la vendita libera in tutto il Portogallo.

Questa specialità è preparata nella farmacia di Vincenzo Zanetti a Venezia, e si vende in tutte le principali farmacie del Regno.

MILANO, Via della Sala, 16-18. — ROMA, Stessa Casa, Via Pietra, 91.

Un perfetto specifico!

Rimedio che ha praticamente il valore che gli si attribuisce e sopra il quale si può fare il maggiore assegno nelle malattie di cui si tratta. Il suo odore di corroborare e rinforzare il fegato, di stimolarlo ad una continua attività e di ristabilire la salute, è un fatto che non può essere contestato alla lista di testimonianze che si trovano in ogni pacchetto. Questo rimedio è vendibile in tutte le farmacie del Regno, e si può dire di specifico medicinale preparato

Pillole coll'involucro zuccherino di Bristol,

specialmente nelle affezioni di fegato. Esse sono di facile effetto che si può dire di specifico medicinale preparato

Un perfetto specifico!

Rimedio che ha praticamente il valore che gli si attribuisce e sopra il quale si può fare il maggiore assegno nelle malattie di cui si tratta. Il suo odore di corroborare e rinforzare il fegato, di stimolarlo ad una continua attività e di ristabilire la salute, è un fatto che non può essere contestato alla lista di testimonianze che si trovano in ogni pacchetto. Questo rimedio è vendibile in tutte le farmacie del Regno, e si può dire di specifico medicinale preparato

Pillole coll'involucro zuccherino di Bristol,

specialmente nelle affezioni di fegato. Esse sono di facile effetto che si può dire di specifico medicinale preparato

AFFEZIONI DI FEGATO

In mezzo a tutte l'esanimi civilizzate non havvi malattia così prevalente, come la sopraddetta; essendo stato addimostrato dalle ultime statistiche mediche che quasi una sesta parte di tutte le malattie in modi dei diversi generi che affliggono l'umanità, hanno la loro origine e minor grado nel fegato. Questa circostanza è altamente importante che si facciano conoscere a tutti i pericoli che sono connessi con questa malattia.

Pillole coll'involucro zuccherino di Bristol,

specialmente nelle affezioni di fegato. Esse sono di facile effetto che si può dire di specifico medicinale preparato

Un perfetto specifico!

Rimedio che ha praticamente il valore che gli si attribuisce e sopra il quale si può fare il maggiore assegno nelle malattie di cui si tratta. Il suo odore di corroborare e rinforzare il fegato, di stimolarlo ad una continua attività e di ristabilire la salute, è un fatto che non può essere contestato alla lista di testimonianze che si trovano in ogni pacchetto. Questo rimedio è vendibile in tutte le farmacie del Regno, e si può dire di specifico medicinale preparato

Pillole coll'involucro zuccherino di Bristol,

specialmente nelle affezioni di fegato. Esse sono di facile effetto che si può dire di specifico medicinale preparato

Un perfetto specifico!

Rimedio che ha praticamente il valore che gli si attribuisce e sopra il quale si può fare il maggiore assegno nelle malattie di cui si tratta. Il suo odore di corroborare e rinforzare il fegato, di stimolarlo ad una continua attività e di ristabilire la salute, è un fatto che non può essere contestato alla lista di testimonianze che si trovano in ogni pacchetto. Questo rimedio è vendibile in tutte le farmacie del Regno, e si può dire di specifico medicinale preparato

PODOFILLINA E LEPTANDRINA

Gli attivi principii della Pillole di Brictol sono riconosciuti da tutti i dotti medici, come i più sicuri e certi rimedi per la cura di tutte le lattie biliose od epatica. Nessuna altra gomma di pillole che si usa presentemente, sebbene pretenda contenere gli stessi principii, può aspirare al nostro laboratorio sulle la nostra personale sopraintendenza, non assicurare la materiale e qualità di operazione, per la quale le pillole di Bristol sono divenute così meritatamente celebri. Ma le più preziosità sulla quale si fonda la grande fama di questo rimedio sono inoltre tanto valorosissimi, un catarrico forte e pronto, un'infallibile cura per indigestione e dispepsia, tanto pur più celebri, sono poi più robusti.

Le pillole si trovano presso il deposito generale A. Manzoni e C., via della Sala, 16. — In Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91, (accanto l'Albergo Cesari).

SILPHIUM
Cyrenaïcum

Questa pianta produce degli effetti sorprendenti e inattesi nel trattamento **muratori della Tisi** e altre malattie gravi **di Petto e della Gola.**

Innumerevoli guarigioni, stimolanti la maggior parte a fine e la tosse, sono la per ottenere la superiorità di questo rimedio essenziale.

Sotto forme di **GRANULI**, di **TINTURA** il *Silphium* ed anche sostanzialmente introdotto nella composizione di **Pastiglie Pectorali, Pectorali Catarri, Angine, Raucedine, Laringiti Granulari** nel **Fiore Astro delle Alpi** e vantati, ecc.

Oggi il *Silphium* è considerato come il *Palladio della Via respiratoria*

DEBORDE et DEVRÉS, Pion

Deposito generale per l'Italia: **A. MANZONI e C°**, Milano, via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

UNICO GRATIS DELL'INVENZIONE DIETRO DOMANDA

ELIXIR ANTIGOTTOSO
di H. BRIEUGNE

Proprietà del Barone Barthelemy

Quest'Elixir, sperimentato in migliaia di casi, è l'unico che si possa dire veramente utile a disegnare la malattia di GOTTA e guarire a poco questa malattia tanto terribile e comune nelle classi agiate. L'ELIXIR BRIEUGNE, frutto tanto di perseverenti studi e ricerche, non contiene nella sua composizione nè oppio nè alcool, come un sciocchi assicurati. — L'ha gusto aggradevole, si raccomanda anche per la facilità con cui si prende, senza che sia d'uopo di privarsi nell'uopo, nel caffè e nel the. — Fisc. L. 12.

Deposito e vendita per l'Italia presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Dietro rimessa di vaglia postale si spedisce in ogni parte d'Italia.

DIECI MEDAGLIE
DELLE QUALI 3 ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI 1878
ALCOOL DI MENTA
DE RICQLES
30 anni di successo.

L'uso di quest'Alcool-Menta è raccomandato in seguito, è da raccomandarsi specialmente nei giorni di **GRAN CALDO.** Moderato si usa goccia di questo liquore in un bicchier d'acqua, zuccherata o non, si ottiene una bibita delle più gradevoli, sana e rinfrescante, e ne sarà contenta. Di questo Elixir qualunque famiglia dovrebbe essere provvista, stante la **facilità grandissima** che dà **digestione**, fortifica le mucose anche il più stanco, scaccia i mali di testa, migliora le acidità, purifica il sangue, calma i nervi e dissipa all'istante qualsiasi cattivore. Questo Alcool giacente infallibilmente i crampi allo stomaco, la diarrea, la colerina e preserva da qualsiasi infezione epidemica. — Fisc. gran. Lire 6. fisc. picc. Lire 3.

Deposito e vendita presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Diffidare delle contraffazioni.